

nella Dimora

Mensile di informazione del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"

La scuola dei bambini ROM

anno 6

2011

n° 5

marzo



CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
SAN NICOLA



Anno europeo del volontariato 2011

nella **Dimin** ora

Mensile di informazione del Centro di

Servizio al Volontariato "San Nicola"

Direttore Responsabile

Marlena De Nigris

Redazione

Rosa Franco

Presidente CSVSN

Sandra Gernone

Direttore CSVSN

Oriana Discornia

Collaboratrice Area Comunicazione CSVSN

Mariangela Colaanni

Resp. Sportello per il Volontariato CSVSN

Progetto grafico

Porzia Spinelli

Stampa

Italgrafica Sud srl, Bari

Editore

CSV "San Nicola"

Sede redazionale

CSV "San Nicola"

Via Vitantonio Di Cagno 30,

70124 Bari

☎ 080.5640817 - 080.5648857

fax 080.5669106

comunicazione@csvbari.com

Fotografia di copertina

Angelo Mastropasqua

Associazione Vox Popoli

Hanno collaborato

Luisa Sgarra

AVIS Comunale Trani

Andrea Forcella

Valentina Lavermicocca

Claudia Mariani

SERBARI

Luigi Romano

Mirabilia Dei Apulia

anno 6
2011
n° 5
marzo

SOMMARIO



3 Facciamo la differenza

4 Drin! Dalla roulotte all'aula
Il villaggio ROM di Iapigia
Un popolo di bambini

5 Professoressa a scuola,
Tonia nel campo

6 Voglio trovare un senso a questa vita

7 Il SERBARI a scuola

8 Non più soli con le malattie rare
First life

9 L'accoglienza è Mirabilia Dei Apulia

10 Il Carnevale fatto dalle Associazioni
On line il mercato europeo dei giovani volontari

11 Indietro tutta con il Milleproroghe

12 Eventi CSV "San Nicola"

13 Sportello per il Volontariato
Servizi CSV "San Nicola"

14 Bandi e finanziamenti

La collaborazione si intende aperta a tutti e a titolo gratuito. Dattiloscritti, manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non verranno restituiti. I contributi devono pervenire in formato elettronico in tempo utile alla pubblicazione.

Per maggiori informazioni contattare la redazione a comunicazione@csvbari.com - tel. 0805640817 - 0805648857



CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
S A N N I C O L A

È

con questo grido che i 100 milioni di volontari che operano nel vecchio continente hanno accolto il 2011, proclamato Anno europeo delle attività di volontariato dal Consiglio dell'Unione europea con la Decisione del 27 novembre 2009.

È un anno fondamentale per il volontariato che, sotto i riflettori, può e deve dimostrare la capacità di apportare un contributo sostanziale al benessere della società innanzitutto in termini valoriali oltre che economici.

Questo il senso del motto "Volontari! Facciamo la differenza", perché il volontariato è un modo di essere, prima ancora che di operare. All'idea individualistica del sé il volontariato oppone una concezione del sé in relazione all'altro, un'idea per cui il compimento dell'io si realizza attraverso il coinvolgimento con un altro io.

In questo senso il volontariato spazza via la filantropia dei cittadini e l'assistenzialismo dello stato, modalità che escludono la relazione e che rendono il "soggetto debole" "soggetto dipendente", e propone il valore del dono del proprio tempo e del proprio essere. Esso è la maggiore virtù civile perché genera relazioni vere e crea i presupposti per un arricchimento personale e comunitario.

Se nell'anno dedicato al volontariato questa idea riuscirà ad emergere con forza, a contaminare il maggior numero di persone e tutti i luoghi di "potere", forse il volontariato potrà avere un riconoscimento ufficiale da parte di quelle forze che pur affermandone l'altissimo valore continuano a relegarlo nel ruolo di Cenerentola a cui affidare i lavori "pesanti", a partire dalla tenuta sociale delle comunità.

È un riconoscimento non solo formale, ma sostanziale perché significa fare entrare il volontariato a pieno diritto tra i soggetti decisionali delle politiche europee e nazionali e affermare la sua funzione ad ogni livello dell'agire umano, pubblico e privato.

In questo percorso risulta imprescindibile colmare alcune lacune, quali la carenza di un quadro giuridico in 16 paesi su 27, in Italia esistente ma di cui da tempo si discute per una modifica, che tarda ad arrivare; l'assenza dei rappresentanti del mondo del volontariato nel Consiglio dell'Agenzia europea dei diritti fondamentali; il non riconoscimento ufficiale delle esperienze di volontariato nei curricula alla stessa stregua delle esperienze di studio e di lavoro, seppure si riconosca il valore di queste attività al fine della crescita di buoni cittadini e di buoni lavoratori.

Sono obiettivi importanti che non possiamo rischiare di disattendere per dare un senso a questo anno e dimostrare che il volontariato sa fare la differenza.



editoriale

Rosa Franco
Presidente CSVSN

facciamo la differenza

Nell'anno dedicato al volontariato la sfida è di contaminare il maggior numero di persone e tutti i luoghi di "potere" con l'idea che il dono è la maggiore virtù civile

<http://europa.eu/volunteer> ng
s to uff c ale dell UE per l evento

www.eyv2011.eu

s to a cura dell Alleanza delle ong soc al

<http://dest.naz.oneeuropa.eu>
s to d nformaz one ded cato per l tal a

<http://www.unv.org>
s to dell Onu ded cato al volontar ato



DRIN! Dalla ROULOTTE all'AULA

[Marilena De Nigris]

La campanella suona anche nei campi ROM

Sono tanti, bambini e adolescenti, in un campo non asfaltato tra roulotte, tende e macchine: giocano, si rincorrono, alcuni fanno i compiti, altri tornano da soli, con le loro mamme o i papà. È una scena tipica di un pomeriggio qualsiasi all'interno di un campo rom. Certo è tutto più precario rispetto alle situazioni protette in cui si muovono i nostri figli, il pericolo è sempre in agguato che sia per questioni logistiche, come i terribili fatti di Roma hanno mostrato, o per la cattiveria dell'uomo che si trasforma in lupo laddove i piccoli rimangono a lungo incustoditi. Certo, non sono liberi di interagire con i loro coetanei che vivono in case comode a pochi metri di distanza, perché i genitori di una società evoluta e civile come la nostra li stigmatizza come "sporchi", "reietti", "ladri" e "vandali". Non hanno una mamma e un papà che li abbraccia e trasmette loro calore e affetto, perché per molte etnie l'espressione dei sentimenti non fa parte della loro cultura, anzi spesso assistono a scene che nessun bambino dovrebbe vivere, scene di genitori ubriachi e iracundi che poi, in onore dell'euforia che accompagna il concepimento, chiamano i nuovi arrivati "Ballantines", "Gin" o "Jack Daniel's". Spesso sono addestrati a giochi di abilità, come fare sparire portafogli o aprire le porte delle case, perché così acquistano più valore di scambio nelle contrattazioni matrimoniali, perché sono ancora bambini quando si sceglie loro il futuro compagno e hanno solo 13 o 14 anni quando è celebrata la loro unione. E sono ancora bambine le mamme che, poi a soli 30 anni, hanno già partorito 13 figli. Questo è il mondo dei giovanissimi rom, uomini liberi nella vera accezione del termine. Ma sono anche bambini

che iniziano a sedersi tra i banchi di scuola, ai quali viene insegnato non solo a scrivere e a leggere, ma

anche a lavarsi, a manifestare i propri sentimenti, a mangiare in maniera sana.

IL VILLAGGIO ROM DI IAPIGIA

Angelo Mastropasqua, presidente dell'associazione Vox Popoli di Bari, sottolinea l'importanza della terminologia quando si parla di rom.

Perché è importante parlare di villaggio rom a Iapigia?

Il villaggio rimanda ad un'idea strutturata e funzionante all'interno di un'area urbana: questo è il villaggio rom di Iapigia abitato dai rumeni. Nato circa otto anni fa, dal 2008, in accordo con il Comune di Bari, è stato attrezzato con acqua, luce, bagni e una recinzione per garantirne la protezione.

In cosa consiste la Rom village school?

Il progetto è stato lanciato come provocazione nel 2008 in occasione dell'evento "Volontariato in Piazza" organizzato dal Csv "San Nicola": ancora continua ad esistere. L'obiettivo è di promuovere un'integrazione al contrario, ossia di portare gli autoctoni nello spazio abitato

dai rom organizzando una serie di iniziative, come la festa dei rom o il cineforum "Notti sotto le stelle" con la proiezione di film e cartoon ispirati ai temi dell'amicizia, del rispetto e della fratellanza. Se si conosce la loro vita quotidiana si possono meglio comprendere le difficoltà che vivono e la loro cultura. L'obiettivo è creare un ponte di comunicazione nel rispetto delle differenze.

Talvolta la contaminazione può generare simpatici equivoci...

Non conoscere il mondo del prossimo

UN POPOLO DI

Le comunità dei Rom e Sinti «sono caratterizzate dalla presenza di un'alta percentuale di minori». Il 60% della popolazione Rom e Sinti ha meno di 18 anni e di questi il 30% ha un'età tra gli 0 e i 5 anni, il 47% ha dai 6 ai 14 anni e il 23% tra i 15 e i 18 anni. Queste le stime di Opera Nomadi riportate nel "Rapporto conclusivo dell'indagine sulla condizione di Rom, Sinti e Caminanti in Italia" approvato dalla Commissione straordinaria per i Diritti Umani del Senato lo scorso 9 febbraio. Per quanto riguarda il livello di scolarizzazione di Rom, Sinti e Caminanti i dati riportati nel Rapporto forniscono un quadro di forte ritardo e di grande penalizzazione. Su una popolazione

può creare falsi allarmismi e situazioni esilaranti. Abbiamo organizzato l'evento "Mettiamo in gioco" invitando gli scout nel villaggio per creare un momento di scambio tra bambini e ragazzi attraverso il gioco: i rom, vedendo questi giovani in uniforme, hanno pensato appartenessero alle forze dell'ordine. Ovvio dire che, superato lo shock iniziale, la giornata è ancora nella memoria dei ragazzi.

Nelle scuole come si sviluppa il progetto?

Non sono molti i bambini che frequentano la scuola: inizialmente erano 30 nelle due scuole che hanno accolto il progetto, la "Don Orione" e la "San Francesco", ma si sono ridotti a circa 10 perché molti sono andati via con le famiglie che, a causa della crisi, si sono spostate in luoghi più ricchi. Non dobbiamo dimenticare che si tratta di un popolo nomade e che, pertanto, è difficile fare progetti a lunga scadenza. Nelle scuole collaboriamo con gli insegnanti cercando di garantire una persona volontaria per ogni bambino rom, che lo segue anche fuori dall'istituto scolastico. Soprattutto si lavora molto con l'italiano, conoscenza fondamentale per porre le prime basi di una interazione con la realtà circostante. Sicuramente la vita dei bambini è migliorata perché sapere leggere e scrivere è un vantaggio, ma l'approccio con la scuola non è facile perché ciò che per noi è scontato, non lo è per loro. Per esempio, la prima volta che i bambini si sono ritrovati in bagno non sapevano come funzionasse perché non rientra tra gli oggetti da

loro usati. Sicuramente è aumentato il livello di socializzazione, ma molto si può ancora fare se anche le famiglie italiane si aprono ai rom cominciando dalla visita al villaggio.

Cosa è Dimenticare di mendicare?

Questo è lo slogan che accompagna il progetto di Artezian, una cooperativa gestita dai rom nata qualche anno fa per offrire opportunità di lavoro ai rom e un'alternativa all'accattonaggio. La cooperativa si occupa di interventi di sgombero e trasporto mobili, pitturazione,

giardinaggio. L'augurio è che le pubbliche amministrazioni possano investire maggiormente nel progetto.

VOX POPOLI (ONP)

Intercultura Volontariato Cooperazione

Via Palmieri 6/B - Bari

Tel. 080 5024746

Fax 080 0999357

redazione@voxpopoli.org



PROFESSORESSA A SCUOLA, TONIA NEL CAMPO

Antonia Colaianne è la presidente dell'associazione Vox Amica di Modugno che assiste quotidianamente 120 rom.

Si tratta di una comunità bosniaca fondata da 15 persone arrivate in Italia 10 anni fa. Molti di loro sono rifugiati politici che, anche per ignoranza in materia di diritti, non hanno mai rivendicato questo status, ci spiega la Colaianne. Negli ultimi tempi la comunità si è allargata in seguito ad alcuni ricongiungimenti familiari anche per effetto degli sgombrati di Milano (406 persone) e di Roma, eseguiti in evidente contrasto con il Diritto internazionale in base al quale è possibile liberare i campi solo se si offrono delle alternative. Vivono in un campo dato in comodato d'uso dal Comune di Modugno munito di acqua e servizi igienici. Ma ciò che maggiormente sorprende di questo campo è la popolazione giovanile che lo anima: 90 minorenni, ossia i tre quarti del totale.

Antonia Colaianne ha cominciato a lavorare con loro da tre anni e, giorno dopo giorno, ha conquistato la loro fiducia. È con loro a scuola,

continua a pag. 6

BAMBINI

totale di 170.000 persone, sarebbero almeno 20 mila i Rom sotto i dodici anni, prevalentemente romeni e jugoslavi, che

evadono l'obbligo scolastico in Italia e si stima che i restanti coetanei siano in un generalizzato ritardo didattico di non meno di tre anni. Tra le esperienze citate, risulta significativa quella della Comunità di Sant'Egidio ispirata all'incentivazione dell'assolvimento degli obblighi scolastici attraverso una politica di borse di studio.

Ricordiamo che il 22 giugno 2005 è stato siglato un "Protocollo d'intesa per la tutela dei minori zingari, nomadi e viaggiatori tra Ministero Istruzione, Università, Ricerca Direzione Generale per lo Studente e Opera Nomadi" con il quale il Ministero si impegna a promuovere iniziative per contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico e della dispersione scolastica per i minori Rom, Sinti e Camminanti. Il protocollo, che aveva tre anni di validità, è stato rinnovato nel 2009, ma ha dato scarsi risultati a causa della mancanza di finanziamenti.

continua da pag. 5

dove la chiamano professoressa, e nel campo dove diventa soltanto Tonia.

Qual è un successo raggiunto?

Con il Comune di Modugno e l'Ufficio scolastico è stato fatto un accordo per il supporto scolastico. Tre anni fa la frequenza scolastica era bassissima; oggi gli iscritti alla scuola primaria "Don Milani" e secondaria "Francesco d'Assisi" sono 27; 1 bambina frequenta la scuola materna. In queste scuole offriamo aiuto ai bambini rom dedicando loro tre ore giornaliere. Naturalmente sono alunni che non riescono a seguire le lezioni normali perché, spesso, non conoscono l'italiano. L'aiuto offerto tende innanzitutto a colmare questa lacuna e, poi, a sostenerli nelle materie in cui manifestano grosse carenze. Quando sono andata la prima volta in classe i bambini rom vivevano quasi isolati perché gli altri scolari avevano assimilato le considerazioni negative ed esclusive dei propri genitori rispetto ai rom. Questi condizionamenti negano l'accesso a molte scuole che stranamente dichiarano di non avere posto quando si cerca di iscrivere un bambino rom.

Ma la situazione sta cambiando...

Imparare l'italiano è fondamentale perché garantisce la comunicazione, primo tassello di una possibile integrazione. Sempre più spesso sono invitati alle feste organizzate dai loro compagni di classe e nell'aula non occupano uno spazio separato. Sono bambini volenterosi, che vogliono sapere e imparare anche perché, in molti casi, possono aiutare i genitori che non sanno leggere e scrivere. Un altro successo: abbiamo fatto la prima preiscrizione alla scuola superiore di una ragazzina, una novità perché solitamente si fermano alla terza media. Ciò su cui lavoriamo è anche l'educazione all'igiene, all'alimentazione e ai sentimenti: qualche bambino comincia a manifestare il proprio affetto con un abbraccio, un traguardo quasi insperato. Ciò a cui auspichiamo, in questi giorni, è che ci sia una manifestazione di accoglienza da parte degli adulti e un abbandono di ogni forma di ribellione degli industriali rispetto alla decisione del Comune di fare confluire la comunità bosniaca in un nuovo campo individuato nella zona Asi, che assicurerebbe condizioni di vita migliori.



VOX AMICA

Via Marconi, 44 - Modugno

Tel. 080 5323601 - Cell. 3336119540

voxamica@alice.it

VOGLIO TROVARE UN SENSO A QUESTA VITA

I° Forum cittadino AVIS Comunale Trani

[Luisa Sgarra]

"La LAMPARA", un luogo giovane, frequentato da giovani, è stato scelto come punto di arrivo di un percorso che ha avuto la partenza da scuola. Gli studenti del Liceo Scientifico "V. Vecchi", dell'I.I.S.S. "G. Bovio" e dell'I.T.C. "A. Moro" hanno mostrato come un trofeo il prodotto del proprio lavoro svolto in gruppo, dopo una serie di attività relative al progetto "Voglio trovare un senso a questa vita". L'evento, annunciato su FACEBOOK, un veicolo comunicativo molto diffuso tra ragazzi, ha avuto largo consenso e il pubblico ha apprezzato e condiviso lo spot dal titolo "Scitt'u sengh", interpretato con grande coinvolgimento dagli stessi studenti.

Lo spot è arrivato dopo un primo momento formativo in classe durante il



quale i ragazzi hanno appreso, discusso ed approfondito il tema della donazione di sangue. I gruppi di lavoro, tutorati da Niky Battaglia, pubblicitario, hanno elaborato una bozza di campagna pubblicitaria per divulgare la cultura del dono del sangue e dell'associazionismo

in AVIS: sono stati realizzati delle locandine intriganti e un gruppo su "FACEBOOK" in cui il "vero" messaggio non è stato svelato, fino a quando uno spot televisivo, messo in rete su YOUTUBE, ha suggerito il metodo per "dare un senso a questa vita". "Scitt'u sengh" è il cuore dello spot, girato nei giardini pubblici e nel Centro Trasfusionale cittadino, un messaggio di grande efficacia comunicativa perché utilizza questa intercalata dialettale, molto frequente nel linguaggio giovane, che sembra "mandare a quel paese", ma fa riflettere e spinge alla solidarietà proprio con la parola "sengh" (sangue).

Lo spot è pronto per le reti locali e, cambiando il dialetto, anche per le reti di altre regioni italiane, dove, comunque, questa allocuzione viene molto utilizzata.

Il progetto, stilato con lo scopo di promuovere il volontariato tra i giovani, ha prodotto l'aumento del numero delle donazioni di sangue (500 in più rispetto al 2009) e del numero dei soci donatori (150 in più rispetto al 2009).

È evidente anche l'incremento dei giovani frequentatori dell'Associazione, grazie ai quali è stato possibile riprendere numerose attività sociali, quali la pubblicazione mensile del giornalino "AVIS TRANI NEWS", già interrotta per carenza di cronisti, corrispondenti, giornalisti e, perché no, pubblicitari.

La serata del forum si è conclusa con l'happy hour e con la musica: momenti aggreganti che hanno facilitato il costituirsi di nuovi e più numerosi gruppi di giovani donatori, i quali hanno dato un senso alla propria vita dandosi agli altri.

IL SERBARI a SCUOLA

Seminari di primo soccorso in presenza e a distanz@

[Andrea Forcella]
[Valentina Lavermicocca]
[Claudia Mariani]

Parte dal cuore, arriva in cattedra e finisce in rete la nuova esperienza dei volontari della P.A. Serbari. Ed è proprio il social network più famoso al mondo, Facebook, che ha spinto a portare il primo soccorso e il Volontariato all'interno degli istituti scolastici della nostra Città, sebbene la promozione del primo soccorso e del volontariato è tra le attività più datate per l'associazione. Quest'anno sono stati coinvolti gli studenti delle classi III, IV e V degli istituti scolastici Giulio Cesare e Scacchi di Bari.

Incontri, lezioni teorico-pratiche, ma non solo. Nello svolgersi del corso è stato chiesto agli studenti di compilare un breve questionario dal quale sono emersi dati estremamente interessanti sul rapporto giovani/volontariato. Si è rilevato come gli studenti abbiano ben definito i termini *Volontariato* e *Volontario*, interpretandoli rispettivamente come "Associazione" e "Persona", con un unico denominatore comune: "aiutare il prossimo in modo gratuito". Si è evidenziato, in particolar modo, come il termine *Volontariato* venga quasi esclusivamente connesso al soccorso sanitario; ben pochi ne hanno dato una definizione più ampia, associandolo ad altri settori quali l'ambiente, gli animali ecc.

Dal questionario emerge un dato che sicuramente rispecchia la società

in cui viviamo. Su un campione di 116 ragazzi, di età compresa tra i 16 e 19 anni, solo il 4% attualmente si dedica al volontariato ed il 57% non ha mai pensato di farlo, anche se non lo esclude, riproponendosi di raccogliere "online" informazioni in merito, consapevolezza, peraltro, che ha dato avvio al progetto stesso.

Vivace partecipazione e particolare coinvolgimento si sono ottenuti trattando tematiche riguardanti il volontario-soccorritore e il Primo soccorso. Benché la figura del soccorritore non fosse conosciuta dal 40% degli intervistati prima degli incontri, la stessa viene definita come "figura investita di un ruolo di grande responsabilità, utile ed ammirevole" al termine degli stessi. Ben l'80% dei partecipanti si sentirebbe portato per le attività di soccorso; il restante 20% non si sente preparato emotivamente. Numerose le domande sul funzionamento del Servizio Emergenza Urgenza 118, nonché sui comportamenti da adottare in caso di urgenza, sottoponendo ai volontari ipotetiche situazioni di pericolo.

Il contatto diretto e il clima di condivisione instauratosi, ha permesso agli studenti di raccontarsi e riportare ai volontari, ragazzi anch'essi, le proprie esperienze in merito agli argomenti trattati. Questo a riprova del fatto che "volontariato" non è solo un "dare" ma anche "ricevere" a livello personale, emotivo e professionale.

Nella totalità degli incontri sostenuti, il titolo del progetto "Volontario: aggiungi agli amici" ha pienamente colpito nel segno! Molti ragazzi hanno aggiunto ai propri "amici" la pagina Facebook del progetto, appositamente creata, a dimostrazione dell'importanza dell'utilizzo di internet come mezzo di comunicazione e divulgazione.

A volte l'insegnamento viene da qualcuno. Il più delle volte dalla vita stessa. O, come in questo caso, dagli stessi discenti!



NON più SOLI con le MALATTIE RARE



Nasce a Bisceglie la sezione regionale dell'XFragile

[**Oriana Discornia**]

Correva l'anno 1993 quando la comunità scientifica internazionale battezzava con "Sindrome X fragile" una patologia ereditaria dovuta all'assenza di una proteina codificata da un gene localizzato sul cromosoma X. Ne sono passati di anni e si è scoperto che essa è la seconda malattia genetica, dopo la Sindrome di Down - ha un incidenza di 1 bambino su 4000 - e causa ritardo nello sviluppo mentale, difficoltà nel mantenere l'attenzione, difficoltà nell'apprendimento e nel linguaggio, ridotte capacità motorie oltre che disturbi comportamentali. È successo al Signor Pietro Taccarelli di doversi imbattere 7 anni fa in questa assurda ricerca di senso per i suoi due figli che presentavano quei disturbi a cui nessuno sapeva attribuire una particolare origine. Da Bisceglie è iniziato dunque il suo tour sanitario per l'Italia che lo ha portato a conoscere altre famiglie con bambini simili ai suoi e l'equipé del Prof. Neri, presso il Gemelli di Roma che si occupava di sperimentazione farmacologica e poi l'equipé del Prof. Cuomo dell'Università di Bologna che si occupava di pedagogia speciale. Sì perché il cammino intrapreso dal signor Taccarelli, che nel frattempo il 12 febbraio scorso ha inaugurato insieme ad altre 12 famiglie del territorio pugliese a Bisceglie la sezione regionale dell'"Associazione X fragile", si svolge su due fronti, quello della ricerca scientifica e dell'informazione (ad oggi non è in commercio alcun farmaco in grado di alleviare i sintomi della patologia e contemporaneamente si assiste ad un disinteressamento delle case farma-

ceutiche, non interessate ad investire in una malattia rara, e delle Istituzioni che non danno fondi per la ricerca scientifica affidata quindi unicamente a singoli benefattori) e quello del linguaggio e dell'autonomia dei soggetti. L'associazione infatti è nata per alleviare quelle difficoltà che per prima la famiglia Taccarelli si è trovata ad affrontare, cioè l'isolamento, la mancanza di informazioni e di confronto, l'assenza di supporto psicologico di fronte alla diagnosi e la chiusura del mondo scolastico di fronte ad una nuova patologia. La neonata associazione intende infatti essere di supporto alle famiglie e soprattutto portare avanti gli studi sulle autonomie e l'indipendenza dei ragazzi sollecitando gli insegnanti di sostegno e gli educatori a non fermarsi alle diagnosi funzionali, che mettono in risalto ciò che non si sa fare, ma piuttosto a lavorare sulle emozioni stimolando le abilità, i tempi e l'integrazione con i normodotati.



**Associazione Italiana
Sindrome X-Fragile**

Sezione Puglia

Via Carrara Tonio-Abate, 24

76011 Bisceglie - BT

E-mail: info@xfragilepuglia.it

Pres. Pietro Taccarelli

Cell. 03939136562

pietro.taccarelli@tiscali.it

xfragilepuglia.it

**Centri di diagnosi e
consulenza genetica in Puglia**

Foggia (San Giovanni Rotondo)

Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza

Bari Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII

Lecce (Tricase) A. O. Card. G. Panico

FIRST LIFE

**Il Social game per le
Officine dei giovani
pugliesi**

Per promuovere la cittadinanza attiva dei giovani pugliesi e per valorizzare il loro contributo ai processi di cambiamento e sviluppo della comunità regionale, di cui le associazioni rappresentano un'espressione importante, bisogna avere idee giovani e fresche. È questo il caso di First Life promosso dall'Assessorato alle Politiche Giovanili e alla Cittadinanza sociale della Regione Puglia. Si tratta di una piattaforma che utilizzando un approccio ludico e relazionale, il social game, sperimenta nuove forme di coinvolgimento e di promozione dell'agire sociale in cui sia il web che il mondo reale sono i campi di azione. FirstLaif è diretto, in particolare, ai giovani pugliesi di età compresa tra i 16 e i 25 anni che possono partecipare da soli o in gruppo costituendo un'Officina. Le sfide sono inviti a mettersi in gioco, a intervenire sulla realtà e sul territorio e sono proposte dallo staff FirstLaif e dai ragazzi stessi dopo aver superato una serie di step. Le sfide sono classificate in Percorsi che riguardano tematiche inerenti la società, la creatività, l'ambiente, la memoria. Le associazioni sono invitate a partecipare "attivamente" al progetto regionale. FirstLaif può essere inoltre un'opportunità per valorizzare i progetti dei giovani volontari mettendoli in rete con altre esperienze regionali.

www.firstlaif.it

L'ACCOGLIENZA è MIRABILIA DEI APULIA

[Luigi Romano]

“La casa non è un progetto sociale o educativo, bensì il desiderio di coinvolgere tutti nel compimento del bello e del vero”

La storia di Mirabilia Dei Apulia ha inizio nell'incontro tra Luigi Romano, oggi responsabile della Comunità familiare “Simone Tanturli” di Matino, e Lorenzo Crosta, Presidente di Mirabilia Dei e Mirabilia Dei Apulia. Grazie all'aiuto di Fondazioni (in particolare, la Fondazione Cariplo e la Fondazione San Paolo) ed al sostegno della Banca Popolare Pugliese, il loro comune desiderio, nel settembre del 2007, è divenuto concreto: la realizzazione di una Comunità familiare, anche in Puglia, per l'accoglienza e la formazione ai rapporti di persone diversamente abili. Il tema dell'accoglienza nasce originariamente, e si sviluppa tuttora, a partire dal desiderio di alcune famiglie di vivere in comunione tra loro aprendosi agli altri. Proprio per questo motivo i luoghi per l'accoglienza sono denominati “Comunità familiari”, poiché interamente gestiti da famiglie. Le persone accolte sono diversamente abili cui sono venuti a mancare i legami affettivi o che, per altri motivi, necessitano vivere in un luogo differente dalla famiglia di origine. Come testimonia l'esperienza, la presenza delle famiglie rappresenta un forte elemento di stabilità per le persone accolte e garantisce loro continuità negli affetti. A fianco della Comunità familiare sorge il Servizio Formativo alle Autonomie, luogo in cui si lavora al potenziamento e man-

tenimento delle autonomie residue ed acquisite tramite lavori creativi e lo svolgimento di attività occupazionali. All'interno delle Comunità familiari la vita scorre come quella di qualsiasi famiglia: ci si fa compagnia, si aiuta e si è aiutati ad affrontare le piccole e grandi sfide quotidiane, ci si riprende, si litiga e si fa pace, ci si prende cura delle persone e delle cose che si hanno accanto, si è abbracciati nonostante limiti ed imperfezioni. A ciascuno, secondo le proprie capacità e la propria libertà, è domandato di contribuire alla cura degli spazi comuni e privati. La fatica richiesta nasce dal desiderio di coinvolgere tutti nel



Dal 2007 ad oggi, nella Comunità familiare “Simone Tanturli” di Matino in via Custoza sono entrate molte persone: a volte solo curiosi che volevano vedere come era fatta una casa per disabili, altre volte anziani

genitori con la drammatica domanda nel cuore “chi si prenderà cura di mio figlio dopo di me?”. Di certo nessuno è uscito indifferente: lo testimoniano le lettere e le e-mail ricevute da Luigi Romano e gli stessi volti che si sono ripresentati alla porta della casa. La Comunità familiare “Simone Tanturli” dispone di 18 posti letto di cui, oggi, 6 occupati e si mantiene con un fondo costituito dalle famiglie, dai Co-

muni di provenienza, dagli Ambiti di Zona o dalle auspiccate integrazioni regionali.



compimento del bello e del vero. Ciò che origina la casa non è un progetto sociale o educativo, bensì il desiderio di vivere appieno la propria vocazione, ovvero accogliere ed essere accolti tra persone che Dio ha scelto di mettere insieme. Il compito primario cui tutti sono chiamati a compiere è riconoscere il raggio del Divino che è presente in ciascuna persona. Per questo motivo, sempre nel rispetto della libertà di ciascuno, la giornata è segnata da momenti di preghiera e dalla partecipazione alla Santa Messa.



MIRABILIA DEI APULIA
Sede legale Via Custoza
Matino (LE)
Tel. 0833 507517-
Cell. 3486703242
www.mirabiliadei.it

IL CARNEVALE fatto dalle ASSOCIAZIONI



[Oriana Discornia]

Il sano, puro, semplice divertimento a basso costo, con vestiti e allestimenti realizzati con materiale di risulta e con l'apporto di tutti e soprattutto di coloro che nelle associazioni hanno

Nel sud est barese la goliardia car-nascialesca è viva e non ci sorpren-diamo se da 5 anni il volontariato si traveste dando colore ai suoi valori, rinverdendo la sua missione pubbli-ca. Fautrice di questo risveglio è l'as-sociazione Il Prato Fiorito in collabo-razione con il Comune di Rutigliano e con l'aiuto delle associazioni A.C. Addolorata, A.C. Chiesa Madre, Uni-talsi, Masci 2, ANSPI, Via Crucis Vi-vente, Gruppo Famiglie Francesca-ne, Occhi Verdi, Comitato S.S. Cro-cifisso, Parrocchia San Domenico e Protezione Civile.

"Sin dalla prima edizione del nostro carnevale in piazza – dichiara la pre-sidente di "Prato fiorito" - profonda-mente sentito è stato il desiderio di ri-prendere una bellissima e divertente tradizione, del tutto scomparsa dalle nostre strade perché sopraffatta da nuove usanze poco rispondenti alle tradizioni locali".

poco tempo disponibile ma tanta vo-glia di fare.

"Da questa motivazione - continua la presidente - nasce la scelta del tema dato al nostro gruppo mascherato: "i popoli nel mondo" cioè utilizzare, ri-maneggiare vecchi vestiti senza spese ma con l'apporto di mamme e cono-scenti che ricuciono, riadattano e in-ventano con pazienza e creatività".

L'associazione si occupa di disabilità e integrazione e a carnevale si mette alla prova. "Sperimentiamo il legittimo desiderio di stare con gli altri, in mezzo agli altri, abituare gli altri alla propria presenza, al proprio piacere di anda-re per le strade, come tutti, insieme a tanti. Questo è stato il motore che ha permesso alla nostra Associazione di rispondere con fermento e partecipa-zione a tutte le manifestazioni organiz-zate sia da altre Associazioni presenti sul territorio, non solo rutiglianese, che dall'Amministrazione locale con cui

c'è sempre massima disponibilità al confronto e spirito di collaborazione."

La sfilata allegorica quindi diventa un tramite per raggiungere un pubblico disparato e comunicare i propri valo-ri.

"Con il carnevale abbiamo l'occa-sione di raggiungere anche quelle persone che non pensano proprio a varcare le mura dell'associazione, ma che l'evento informale, libera dalla paura di fare male e di sbagliare nel proprio impegno di volontario. Pro-fonda è, la convinzione che se il vo-lontariato non esce dalle mura della propria sede non ha la possibilità di confrontarsi, farsi conoscere e ap-prezzare, scontrarsi con pregiudizi e concezioni ataviche non potrà mai farsi promotore di quel cambiamento culturale di cui tanto si parla ma poco si agisce.

In questi cinque anni, unanime è stato il compiacimento per la riusci-ta dell'evento che ha portato per le strade del nostro paese un numero sempre maggiore di cittadini di tutte le età, desiderosi solo di condivide-re, con i gruppi mascherati, allegria, gioia, spensieratezza e un sano diver-timento".

2011
EYV ALLIANCE

Volunteer!
Make a difference



European Year of Volunteering 2011

On line il

mercato europeo dei giovani volontari

Se il 2011 è l'Anno Europeo del Volontariato, Volunteer Marketplace è uno degli strumenti per dargli sostanza. Si tratta di un portale on line di annunci che ha l'obiettivo di mettere insieme domanda e offerta di volontari e favorirne lo scambio sul territorio europeo. Da una parte le organizzazioni, cooperative, aziende e agenzie che

impiegano lavoratori volontari potranno trovare partner provenienti da tutta Europa per realizzare i loro progetti; dall'altra quanti desiderano prestare il loro tempo in attività di volontariato potranno trovare l'occasione che fa per loro anche al di fuori del proprio paese, arricchendo così il proprio curriculum con nuove esperienze formative.

È un'iniziativa dell'Alleanza di Ong per l'Anno europeo che raggruppa oltre 30 organizzazioni.

L'iscrizione al portale <http://www.eyv2011.eu/online-marketplace> è gratuita. I dati verranno inseriti nella banca dati del sito, dove si potranno ricercare occasioni d'impiego tra quelle già presenti on-line.



INDIETRO TUTTA con il *Milleproroghe*

5x1000 e tariffe postali: resistono agli attacchi, ma ne escono indeboliti. Torna la social card. Dalle ACLI una proposta per contrastare la povertà

Il Milleproroghe è stato promosso dal Senato il 26 febbraio e con esso due importanti provvedimenti per il no profit lungamente discussi e che, fino all'ultimo giorno, si è sperato potessero essere modificati: il cinque per mille e le tariffe postali agevolate.

Nessun cambiamento rispetto a quanto definito precedentemente ma, se guardiamo l'anno scorso, assistiamo ad un peggioramento della situazione per il terzo settore.

5x1000

Per il cinque per mille rimane invariato il tetto di 400 milioni da erogare agli enti liberamente indicati dal contribuente in fase di denuncia dei redditi. Confermato che di questi 100 milioni saranno devoluti all'assistenza e alla ricerca per i malati di SLA. Il rischio è che i vincoli posti al cinque per mille lo trasformino in un fondo statale e che perda, pertanto, la valenza di strumento democratico attraverso cui il cittadino esercita una libertà di scelta sostenendo quei soggetti privati, riconosciuti dallo stato, che reputa più capaci di contribuire al benessere della comunità, in ottemperanza al principio di sussidiarietà e di solidarietà.

Tariffe Postali

Sono reintegrate le agevolazioni alle spedizioni per il no profit, tolte dal Governo il 1 aprile 2010. Si tratta dei 30 milioni previsti nel decreto del 23 dicembre 2010 e prorogati al 2011. Nel 2008 i fondi stanziati sono stati 273.84 milioni. Le previsioni, ovviamente, non sono rosee: dopo un anno trascorso quasi senza agevolazioni, il no profit tirerà un sospiro di sollievo per pochi mesi, due o tre al massimo, poi torneranno le tariffe a costo intero per l'invio delle comunicazioni via posta.

TARIFFE AGEVOLATE	
pezzi	cents
sotto 2.000	11,05
tra 2.000 e 10.000	9,86
tra 10.001 e 20.000	9,03
sopra i 20.000	8,57

Carta acquisti

Avrà un periodo di sperimentazione di 12 mesi nei comuni con oltre 250 mila abitanti, una copertura di 50 milioni di euro del Fondo speciale istituito nel 2008 e il coinvolgimento degli "enti caritativi". Entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge sarà un decreto del ministro del Lavoro, adottato di concerto con il ministro dell'Economia, a stabilire "le modalità di selezione degli enti caritativi" e "le caratteristiche delle persone in condizione di bisogno".

La Carta acquisti è nata come uno strumento rivolto alle famiglie povere con anziani over65 o con bambini fino a 3 anni esclusivamente italiane con determinati requisiti economico-red-dituali. È pensata per il sostegno della spesa alimentare, sanitaria e il pagamento delle bollette della luce e del gas. Vale 40 euro al mese e viene caricata ogni due mesi con 80 euro. I titolari della carta, inoltre, ricevono uno sconto del 5 per cento nei negozi e nelle farmacie convenzionate. Molti sono i detrattori di questa misura triennale, la prima in Italia per contrastare la povertà, in quanto i dati non sono incoraggianti: dei circa 1 milione e 300 mila beneficiari stimati e dei 900 milioni messi a bilancio, secondo le stime del Ministero dell'Economia e dell'Inps risultano essere 650 mila le schede in circolazione e solo 306 i milioni spesi.

Social Card

Una proposta sul possibile riutilizzo della social card è quella presentata dalle Acli

lo scorso febbraio durante il convegno "La povertà oltre la crisi". Della social card in uso riprende il sostegno economico, ma ad esso aggiunge un sistema di servizi e una rete di soggetti coinvolti nell'attuazione - stato, comuni e terzo settore - che dovrebbe garantire un supporto a quel 4,7% delle famiglie italiane colpite dalla povertà assoluta, raggiungendo anche le persone escluse di diritto o di fatto dall'attuale sistema: gli stranieri titolari di permesso di soggiorno per lungo soggiornanti, i senza dimora, tutte le famiglie povere indipendentemente dall'età dei loro componenti.

Il progetto delle Acli

SEMINARIO

Il Microcredito e il no profit

VENERDI' 8 APRILE - ore 18.00

Hotel Excelsior - Bari via G. Petroni, 15

Introduce**Sig.ra Rosa Franco**

presidente del CSV San Nicola

Relatori**Dott. Gian Pietro Caporali**

direttore generale Microcredito di Solidarietà SPA

Dott.ssa Antonella Bisceglia

dirigente Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione

Dott.ssa Teresa Masciopinto

responsabile Area socio culturale sud Banca Etica Bari

Moderà**Dott. Ignazio D'Addabbo**

consulente Finanza d'azienda

Il microcredito, istituto attraverso cui è consentita la concessione di prestiti per l'avvio o lo sviluppo di attività imprenditoriali a quei soggetti che hanno difficoltà di accesso ai tradizionali sistemi bancari, è una pratica sempre più diffusa in Italia.

In quanto strumento di sostegno economico che permette l'accesso ai servizi finanziari alle persone in condizioni di povertà ed emarginazione, può rappresentare una forte leva di inclusione e coesione sociale.

Abbiamo chiesto ai nostri relatori un'analisi dell'istituto del microcredito, come strumento di sviluppo locale che contribuisce alla ripresa economica e alla lotta alla povertà e, quindi, come opportunità per uscire dalla crisi ma anche come fattore di riscatto sociale, individuando percorsi e iniziative volte ad ampliare questa opportunità di emancipazione e di autonomia economica e sociale per le famiglie e le organizzazioni del terzo settore.

Con il Patrocinio dell'Ordine degli Avvocati di Bari**Con il Patrocinio dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Bari****Valido ai fini della certificazione dei crediti formativi****Sarà garantito il servizio di interpretariato LIS (Lingua Italiana dei Segni)**

PRIMO SOCCORSO

Il corso "Primo Soccorso" consisterà in una serie di informazioni utili relative alle azioni da compiere nel caso una persona sia colpita da un malore o sia coinvolta in un incidente. Si tratta di poche e semplici procedure che consentono spesso di preservare la vita di un infortunato, di migliorarne le condizioni generali, o di evitarne il peggioramento, in attesa dei soccorsi qualificati e dotati della giusta strumentazione. Il corso è gratuito e prevede lezioni teoriche affiancate da attività pratiche.

Relatore: **Medici e operatori della Centrale Operativa 118 di Bari** • Durata: **5 ore**

Il corso è gratuito ed è rivolto a n.20 volontari per edizione

ANDRIA sede
15 Marzo 2011
dalle ore **15,00** alle ore **20,00**
Sede: **Parrocchia Sant'Agostino**
Piazza Sant'Agostino, 10

MONOPOLI sede
29 Marzo 2011
dalle ore **15,00** alle ore **20,00**
Sede: **I.P.S.I.A.M.**
Via Procaccia, 111

BARI sede
12 Aprile 2011
dalle ore **15,00** alle ore **20,00**
Sede: **Azienda Ospedaliera Policlinico**
Piazza G. Cesare, 11

CSVSN PROMOZIONE

GLI INCONTRI DI PROMOZIONE

Gli obiettivi degli incontri di promozione, che avvengono a rotazione in tutti i paesi della ex provincia di Bari, sono favorire l'incontro e il dialogo fra le Istituzioni e il mondo del volontariato e valorizzare l'esperienza quotidiana delle associazioni presenti sul territorio, rendendo visibile la loro capacità di proporre soluzioni e approcci differenti.

18 Marzo - CASSANO DELLE MURGE**15 Aprile - TURI****11 Maggio - MOLA DI BARI**

Sportello per il Volontariato

VOLONTARI OFFRESI

- Volontaria con esperienza offre tempo e dedizioni ad associazioni impegnate nella cura e tutela dei bambini;
- Giovane laureato offre la sua disponibilità a collaborare in realtà che si occupano del disagio infantile e giovanile;
- Giovane e dinamica volontaria offre tempo e disponibilità per traduzioni in inglese, tedesco e francese, supporto agli immigrati e mediazione interculturale;
- Volontario offre capacità e competenze in campo musicale per attività ricreative e laboratoriali (Bari e Bari sud);
- Giovane laureata in lingue straniere offre tempo e collaborazione con associazione che si occupa di immigrati, rifugiati e profughi, avendo già insegnato italiano all'estero (Bari).

VOLONTARI CERCASI

- Associazione da anni impegnata nel campo dell'integrazione cerca volontari che vogliano dedicare parte del loro tempo al sostegno scolastico di bambini Rom iscritti regolarmente in alcune scuole elementari e dell'infanzia di Bari;
- Associazione impegnata nella tutela e nell'assistenza a persone affette da malattie neurologiche cerca volontari per il supporto domiciliare e delle famiglie;
- Cercasi volontari con capacità e attitudini alla socialità e all'intrattenimento di anziani affetti da patologie neurologiche (Bari);
- Associazione che si occupa di tutela di persone affette da malattie neurodegenerative cerca volontari call center per "numero verde informazioni";
- Associazione impegnata nella tutela e nell'assistenza a persone affette da distrofia muscolare, operante nel territorio di Bari, specializzata nell'inserimento sociale dei diversamente abili adulti, cerca volontari per il supporto domiciliare, accompagnamento e trasporto.

ASSICURARE I VOLONTARI

Le OdV hanno l'obbligo di assicurare i propri aderenti che prestano attività di volontariato contro infortuni, malattie e per la responsabilità civile verso terzi (Legge n° 266 dell'11 agosto 1991). Comprendendo l'esigenza primaria delle OdV di contenere le spese e allo stesso tempo garantire sicurezza ai propri volontari, il CSVSN ha deciso di implementare la propria rete di servizi stipulando una convenzione con una compagnia di assicurazioni per offrire alle OdV la possibilità di sottoscrivere polizze assicurative a prezzi contenuti.

SICUREZZA PER LE ODV

Il decreto legislativo 9 aprile 2008 n° 81 e ss.mm. ii. sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, pur escludendo le Organizzazioni di Volontariato dai diversi oneri previsti per tutti gli altri destinatari della norma, ha comunque previsto alcuni adempimenti in base alla tipologia delle attività svolte, all'eventuale gestione di strutture e utilizzo di personale dipendente.

Comprendendo l'esigenza primaria delle OdV di contenere le spese, il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" ha deciso di implementare la propria rete di servizi stipulando una convenzione con un professionista esterno per garantire assistenza, a prezzi contenuti, alle OdV presenti sul territorio della ex provincia di Bari negli adempimenti richiesti dalla legge per l'adeguamento alla normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, in particolare per rendere le seguenti prestazioni:

- stesura del Documento Valutazione dei Rischi (DVR);
- prima riunione di formazione ed informazione;
- aiuto nella scelta dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

Per maggiori informazioni contattare il CSV "San Nicola" al numero di telefono 080/5640817 o tramite e-mail consulenza@csvbari.com.

Bandi e Finanziamenti

CSV "SAN NICOLA"

BANDO PROGETTI DI FORMAZIONE

Il CSVSN promuove progetti di settori specifici, proposti e presentati da OdV con sede nella ex Provincia di Bari, con lo scopo di completare il proprio piano della formazione rivolto alle OdV e ai volontari. Scadenza: **25 marzo**, pena l'esclusione

BANDO DI IDEE PER LA PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

Il bando rappresenta una delle modalità attraverso le quali il CSVSN realizza le attività di promozione del volontariato in gestione con le organizzazioni di volontariato. Scadenza: **25 marzo 2011**, pena l'esclusione

BANDO PER LA FORNITURA DI SERVIZI TIPOGRAFICI

Per favorire la promozione delle OdV e delle attività da esse realizzate, il CSV stanziava € 50.000 da impiegare in servizi tipografici richiesti dalle OdV per la realizzazione di: locandine; manifesti; inviti; brochure; volantini; pieghevoli; segnalibro.

Verranno soddisfatte le richieste pervenute fino ad esaurimento del budget complessivo stanziato, e comunque non oltre il 30 novembre 2011 ore 12.00

Info: www.csvbari.com

COMMISSIONE EUROPEA

GRUNDTVIG Programma di apprendimento permanente

- **Visite preparatorie.** L'obiettivo delle visite preparatorie è quello di consentire a qualsiasi istituto che intenda sviluppare un partenariato di apprendimento Grundtvig, un progetto di volontariato senior, un progetto di cooperazione multilaterale, una rete oppure misure di accompagnamento, di incontrare potenziali istituti partner e sviluppare un programma di lavoro. SCADENZA: **18 marzo 2011 (per iniziative che iniziano dal 29 aprile in poi)** INFO: **Ilaria Saturni tel. 055 2380 705** visitepreparatorie@indire.it

- **Progetti per il volontariato senior.** Lo scopo è quello di valorizzare, a livello europeo, le competenze e le attività dei volontari e, in particolare, dei volontari senior, favorendo la mobilità e offrendo possibilità di crescita in ambito europeo. SCADENZA: **31 marzo 2011** INFO: **Daniela Ermini tel. 055 2380413** give@indire.it

GOVERNO ITALIANO

- **Contributi a favore delle associazioni nazionali** Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali finanzia: - comitati nazionali per le celebrazioni, le ricorrenze o le manifestazioni culturali; - edizioni nazionali. INFO: **Daniela Porro tel. 06 36216 370** porro@librari.beniculturali.it SCADENZA: **30 marzo 2011**

- **Cittadinanza, Costituzione e Sicurezza.** Il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, in collaborazione con l'ANSAS, promuove progetti di innovazione organizzativa e didattica sul tema: "Cittadinanza, Costituzione e Sicurezza". SCADENZA: **4 aprile 2011 alle ore 24.00** INFO: www.indire.it

- PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE PER L'ANNO 2011 - AVVISO AGLI ENTI.

Gli enti di servizio civile iscritti all'albo nazionale e agli albi Regionali e delle Province autonome possono presentare progetti di Servizio Civile Nazionale da realizzarsi in Italia e all'estero. SCADENZA: **ore 13.00 del 28 marzo 2011.**

INFO: www.serviziocivile.gov.it

COMUNE DI BARI

Il Comune di Bari mette a disposizione della cittadinanza attiva il proprio patrimonio comunale. SCADENZA: **15 marzo 2011** INFO: www.comune.bari.it

GIVE MIND A CHANCE

L'associazione Progetto Itaca onlus e Fondazione italiana Acculture propongono il concorso Give mind a chance-Trasformare il disagio psichico in risorsa per l'azienda e la società. SCADENZA: **15 marzo 2011** INFO: <http://www.ideatre60.it/node/7356>

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LIVORNO

Bando per la concessione di contributi 2011 - Settore Volontariato SCADENZA: **31 marzo 2011** INFO: **tel. 0586 826111**
fax 0586 826130 info@fondazioneclariv.it
www.fondazioneclariv.it

ASSOCIAZIONE DIVERSARTE

L'associazione promuove il concorso artistico "La diversabilità: diverso da chi e in che cosa?" aperto a tutti i giovani impegnati nella fotografia, pittura, scultura, arti digitali. SCADENZA: **ore 12:00 del 15 aprile 2011** INFO: **Associazione DiversArte** via Papalia 7 pal. 25/b 70100 Bari

ASS. PROMOZIONE SOCIALE E SOLIDARIETÀ DI TRANI

Aperte le iscrizioni per partecipare alla 3ª edizione del festival "Il Giullare - il disagio che mette a disagio" quest'anno denominato "Festival nazionale del teatro contro ogni barriera". SCADENZA: **ore 12:00 del 7 maggio 2011** INFO: www.ilgiullare.it

CITTÀ STUDI BIELLA

I soggetti che in qualche modo sono coinvolti con il paziente oncologico possono inviare i loro progetti o esperienze per partecipare a CONTACI - Convivere con il tumore, la 2ª mostra-convegno nazionale che si terrà il 7 e 8 ottobre 2011 a Biella. SCADENZA: **08 aprile 2011**

INFO: **015/404032** contaci@contaci.org www.contaci.org

ADMO COMMUNICATION

ADMO Puglia indice il concorso annuale di talent scouting, rivolto agli studenti delle scuole medie superiori ed ai giovani (max 30 anni), per la realizzazione di una campagna pubblicitaria grafica che abbia come soggetto i valori promossi da ADMO. Premi: iPad, iPod nano, iPod shuffle SCADENZA: **10 aprile 2011** INFO: **tel. 0805575748** www.admopuglia.it

OSSERVANDO IL VOLONTARIATO... EUROPEO

Il bando è indetto dall'Associazione ANTEAS per il conferimento di 2 premi di laurea (2.000,00 cadauno), destinati a laureandi e giovani dottorandi (max 35 anni) che elaboreranno una tesi sui temi del volontariato. SCADENZA: **ore 17.00 del 1 agosto 2011** INFO: **Osservatorio sul Volontariato tel. 030.2406392;**
fax 030.2406237; e-mail: osser-vo@unicatt.it

GIORNALISTI DEL MEDITERRANEO

L'Associazione "Terra del mediterraneo" organizza il concorso internazionale. SCADENZA: **12 aprile 2011** INFO: www.terradelmediterraneo.it

MODELLO EAS

Entro il **31 marzo 2011** le associazioni che nel 2010 non hanno provveduto ad inviare il Modello Eas, sono tenute a trasmetterlo all'Agenzia delle Entrate.

Il CSVSN, attraverso i propri consulenti, è a disposizione delle Associazioni per eventuali chiarimenti.

Servizi CSV San Nicola

STRUMENTI LOGISTICI

Il CSVSN mette a disposizione delle OdV, prenotando ai numeri delle segreterie o tramite e-mail a info@csvbari.com: sala per attività di segreteria, con computer, collegamento internet, telefono e fax; sala riunioni (40 posti); fotocopiatore; rilegatore a caldo; taglierina.

In comodato d'uso le OdV possono richiedere, su prenotazione: pc portatile; videoproiettore; lavagna luminosa; lavagna a fogli mobili; totem in cartone rigido plastificato; strutture per manifestazioni all'aperto; manichino Resusci Anne; cavalletti; radio-stereo portatile con lettore Cd e Mp3.

PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

Il CSVSN sostiene le iniziative, l'incontro e la costituzione di reti tra le OdV e tutti gli enti pubblici e privati.

Azioni: Bando di idee per la Promozione del Volontariato - Bando per la fornitura di servizi tipografici - Sportelli per il Volontariato presso la sede del CSV, i Comuni e le Scuole - Incontri di promozione - Happening del Volontariato - Volontariato in Piazza - Volontariato in Spiaggia - Meeting del Volontariato
Sostegno alla partecipazione a convegni e meeting.

FORMAZIONE

Il CSVSN favorisce la formazione e la qualificazione dei volontari.

Azioni: Bando progetti di formazione - Corsi di formazione diretta.

COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Il CSVSN promuove la comunicazione delle attività del Centro e delle OdV. Azioni: sito internet www.csvbari.com - newsletter settimanale "Corrispondenze" rivista mensile "Nella Dimora" - Ufficio stampa - Rassegna stampa - Organizzazione di eventi - Collana editoriale "Opera".

Iniziative e informazioni relative al volontariato possono essere segnalati a comunicazione@csvbari.com

PROGETTAZIONE, RICERCA E QUALITÀ

Il CSVSN analizza la realtà del volontariato per rispondere ai bisogni delle OdV. Azioni: monitoraggio dei servizi erogati - rilevazione della qualità percepita dalle OdV - aggiornamento banca dati - ricerche - aggiornamento biblioteca ed emeroteca.

CONSULENZA

Il CSVSN garantisce alle OdV supporto informativo in ambito legale, amministrativo, fiscale, organizzativo e progettuale. Le richieste di consulenza si possono prenotare telefonicamente o via fax.

sede di Bari

Lunedì: Progetti finanziabili dal CSVSN, da Enti pubblici italiani o dall'Unione Europea

Martedì: Amministrativa, contabile e fiscale

Giovedì: Organizzazione, gestione, sviluppo e consolidamento delle OdV

Venerdì: Legale

sede di Andria

Lunedì: • Progetti finanziabili dal CSVSN, da Enti pubblici italiani o dall'Unione Europea

• Fund raising

Mercoledì: Legale

sede di Monopoli

Consulenze su prenotazione.

Consulenze Specialistiche su appuntamento:

Iscrizione all'Albo regionale delle OdV

Organizzazione e gestione dei servizi sociali, Organizzazione eventi, Immagine coordinata e grafica

Tutti i servizi sono gratuiti

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA CSV "SAN NICOLA"
csvsn@pec.csvbari.com

Sede di Bari del CSVSN

Via Vitantonio di Cagno,30
70124 BARI

☎ 080.5640817 - 080.5648857

fax 080.5669106

dal lunedì al venerdì

ore 09.00 - 13.00 / ore 15.30 - 19.30

www.csvbari.com info@csvbari.com

Sportello Operativo di Andria

Via Piave, 79
70031 ANDRIA

☎ 0883.591751 - fax 0883.296340

dal lunedì al venerdì

ore 09.00 - 13.00 / ore 15.30 - 19.30

chiuso

1° e 3° martedì pomeriggio del mese

2° e 4° giovedì del mese

delegazionebarinord@csvbari.com

Sportello Operativo di Monopoli

Via Roma, 15
70043 MONOPOLI

☎ 080.4136357 - fax 080.4135411

lunedì ore 08.00 - 14.00

martedì ore 14.00 - 20.00

mercoledì ore 08.00 - 14.00

giovedì ore 14.00 - 20.00

venerdì ore 09.00 - 13.00/14.00 - 20.00

sportellomonopoli@csvbari.com

SPORTELLI PER IL VOLONTARIATO

Sede di Bari del CSVSN

mercoledì, previo appuntamento

Comune di Bari

Via Cairoli, 2

Chiuso per ristrutturazione. Rivolgersi presso la sede del CSV "San Nicola" Bari

Comune di Spinazzola

P.zza C. Battisti, 4

1° e 3° martedì del mese

ore 16.00 - 18.30 ☎ 0883.681405

Comune di Canosa di Puglia

P.zza Martiri XXIII Maggio, 19

2° e 4° giovedì del mese

ore 16.00 - 18.30 ☎ 0883.610260

Comune di Putignano

via Roma,8

1° e 3° giovedì del mese

ore 16.00 - 18.30 ☎ 080.4056248

Comune di Palo del Colle

Sala Convegni del Comune Via Umberto I, 56
il 1° e il 3° martedì di ogni mese
dalle 16.00 alle 18.30.

UNIVERSITÀ DI BARI NASCE LO SPORTELLLO PER IL VOLONTARIATO

Il prossimo 25 marzo, in occasione del rinnovo della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e il CSV "San Nicola", sarà inaugurato lo Sportello per il Volontariato presso l'Ente universitario. Le associazioni, i volontari e la cittadinanza sono invitati all'evento.

Interverranno:

- Corrado Petrocelli** Magnifico Rettore
Università degli Studi di Bari
- Rosa Franco** Presidente CSV "San Nicola"
- Paolo Ponzio** Docente di Storia della
Filosofia e Delegato
del Rettore per la disabilità
Università degli Studi di Bari

25 MARZO
ore 12.00

presso il Rettorato
Università degli Studi di Bari
P.ZZA UMBERTO I ,1